



POLO DIGITAL NAPOLI *E L'ACCORDO DEL 2 APRILE 2020?*

Da tempo assistiamo ad un generale e, davvero inspiegabile, rallentamento degli investimenti da parte aziendale in merito al **Polo Digital di Napoli**, a cui le **OO.SS.** reputano necessario ridare importanza.

Infatti, a dispetto delle tanto proclamate intenzioni di investire nel Sud del Paese (siamo, tra l'altro, ancora in attesa dell'apertura del Polo Siciliano) e in particolare sul Polo di Napoli, che ricordiamo essere precisi impegni assunti dall'azienda nell'ambito degli accordi del 2 aprile 2020, dobbiamo purtroppo rimarcare alcuni fatti che vanno in una direzione opposta. In particolare, le assunzioni nel Polo Digital di Napoli si sono di fatto **bloccate**, l'ultima risale ad ottobre del 2023.

Inoltre, dopo una prima fase caratterizzata da un positivo riconoscimento di autonomia gestionale, oggi si assiste a un ridimensionamento delle prospettive di crescita del polo di Napoli, con un taglio delle figure manageriali, con personalita' qualificate e di grande esperienza costrette al passaggio nella "Workforce" a dispetto le loro attuali competenze, le quali rappresentano un valore importante, certificato per le future sfide nel mercato digitale che la banca dichiara di voler affrontare.

Di contro, le continue contrazioni di personale e le periodiche "riorganizzazioni" (siamo già alla IV riorga in 4 anni...), la mancanza di un percorso formativo, i mancati investimenti, il "passaggio" di taluni operatori da progetti in seno all'Area Napoli ad altri progetti in capo ad altre Aree, oltre ad ingenerare confusione certificano di fatto l'abbandono del polo Digital di Napoli da parte dell'azienda.

In generale possiamo sostenere che nel Digital in Unicredit, e in quello di Napoli in particolare, "non si cresce", si favorisce il ricorso continuo ad aziende esterne, a scapito delle professionalità presenti all'interno.

Se a ciò aggiungiamo che la relativa funzione P&C siede a Milano, ne esce un quadro in cui è spesso difficile per i colleghi avere risposte a quelle che sono le esigenze quotidiane. Il nostro timore è che tali situazioni siano prodromi della volontà aziendale di ridurre l'attività del Polo Digital di Napoli. La pericolosa conseguenza è il ricollocamento di colleghi che sappiamo essere portatori di importanti competenze, spesso anche altamente tecniche o, ancor peggio, le loro dimissioni per mancanza di attrattività lavorativa.

Pertanto, le OO.SS. chiedono all'azienda di riprendere gli investimenti promessi sul Polo di Napoli – a partire dalla ripresa delle progettualità previste, delle assunzioni e passando dalle autonomie gestionali e alla formazione – che sono il risultato di tanto lavoro racchiuso nel citato accordo del 2 Aprile 2020.

Napoli, 5 luglio 2024

**FABI - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN
LE RSA DI NAPOLI**